

# Le colture in laguna in epoca romana

Le **analisi botaniche** effettuate sui campioni prelevati dalla **villa romana di Lio Piccolo** contribuiscono a ricostruire il paesaggio vegetale e l'ambiente circostante il sito. La costruzione della villa determina una intensa antropizzazione del territorio: dall'analisi sistematica di **campioni pollinici** e **macroresti** campionati durante le attività di scavo archeologico della villa possiamo affermare che risulta assai **rilevante l'attività agricola**, testimoniata da numerosi reperti legati a piante coltivate/coltivabili. In particolare si registra un forte aumento dei **cereali** (*orzo/Hordeum*, *grano/Triticum*, *segale/Secale cereale* e *spelta/Triticum spelta*), il cui alto valore pollinico percentuale documenta attività legate ad immagazzinamento/lavorazione/scarico di granaglie (Fig. 1). Il rinvenimento di pollini di **canapa** (*Cannabis sativa*) testimonia la sua coltivazione e la probabile lavorazione

e trasformazione in tessuti e cordami usati nella navigazione, per realizzare reti da pesca e nelle attività agricole (Fig. 2). Diffusa è la presenza di numerose **piante da frutto**, fra cui vite (*Vitis vinifera* Fig. 3a/b), noce (*Juglans regia*), olivo (*Olea europaea* Fig. 4a/b), melo (*Malus domestica*), fico (*Ficus carica*) e ciliegio (*Prunus avium*). La presenza di **Cocomero** (*Citrullus lanatus*) e di **piante officinali** quali il rosmarino (*Rosmarinum officinalis*) testimonia la presenza di **orti** nelle vicinanze della villa di Lio Piccolo. Numerose aree erano destinate a prato/pascolo per l'allevamento del bestiame come indicano i resti archeozoologici rinvenuti durante lo scavo archeologico. Dunque, in epoca romana questo territorio risulta non solo abitato ma anche caratterizzato da una intensa attività agricola, legata sia alla coltivazione che alla trasformazione dei prodotti agricoli.



Fig. 1 A Lio Piccolo in epoca romana i cereali erano molto presenti tra questi il grano, come testimoniano dall'analisi dei pollini antichi rinvenuti nei sedimenti cernigliati durante le attività di scavo archeologico.  
Fig. 2 Diffusa era la coltivazione della canapa in epoca romana a Lio Piccolo: disegno della pianta.  
Fig. 3 La vite a Lio Piccolo in epoca romana. In vinaccio recuperato dalle analisi di laboratorio dei sedimenti raccolti durante lo scavo archeologico. 3a disegno della pianta.  
Fig. 4 L'olivo a Lio Piccolo in epoca romana: da endocarpi di olivo recuperati dalle attività di scavo archeologico presso la villa romana di Lio Piccolo. 4b disegno della pianta.

# Coltivare in laguna dal Medioevo ad oggi

Durante le attività di scavo archeologico della villa di Lio Piccolo è stato possibile effettuare campionamenti e studi anche sulle **trasformazioni del paesaggio vegetale** dopo l'età romana. Si è così osservato che in **età Tardo Antica** si espansero i **querceti** e gli **alneti** e sono documentate estese zone palustri con una ricca vegetazione di sponda che formava veri e propri cariceti e fragmiteti (Fig. 1). Sono attestate aree con una ampia vegetazione salmastra tipica delle zone litoranee. La presenza dell'uomo permane nell'area, anche se con valori nettamente inferiori a quelli della fase romana. In **età medievale** il **paesaggio** subì un **cambiamento** e divenne progressivamente più aperto, in particolare nel **Basso Medioevo**: la necessità di nuovi spazi in cui l'uomo potesse svolgere le proprie attività determinò un ulteriore **abbattimento** del bosco e la **bonifica** delle zone umide. D'altro canto, i documenti d'archivio testimoniano che tra il X e l'XI secolo in laguna si verificò anche un **cambiamento della proprietà terriera**: molti terreni vennero concessi a piccoli proprietari e ai monasteri, favorendo l'affitto agricolo. I terreni sabbiosi e salmastri, esclusi quelli paludosi usati per pesca e saline, vennero destinati soprattutto ad **orti e vigne** (Fig. 2). Dal 1300 i contratti citano erbe miste, meloni, zucche, cavoli, salvia e rosmarino, poi anche asparagi.

Nel XVI secolo compaiono porri, insalate, uva da tavola, spinaci e **carciofi** (Fig. 3). I **frutteti** erano molto diffusi: i documenti citano peri, mandorli, peschi, fichi, **giuggioli**, albicocchi, melograni, pini, e olivi. Lungo il litorale, si producevano anche ciliegie marasche, susine e uva marzemina. In **età moderna** i dati archeobotanici attestano un leggero incremento della copertura arborea e delle aree palustri mentre aumentano le aree a **prato/pascolo**, destinate all'**allevamento** del bestiame. In questa fase sono presenti cereali e **piante da frutto**, quali il noce e l'olivo, oltre a piante ornamentali come il gelsomino. Dunque, **elementi costanti** del paesaggio coltivato di **Lio Piccolo** sono stati la **vite**, **l'ulivo** e le altre **piante da frutto** (pesco, pero, prugno/susino, ciliegio, giuggiolo) che purtroppo scomparvero, dopo la disastrosa **alluvione del 1966**, quando i frutteti andarono completamente distrutti. Tuttavia, in anni molto recenti sono stati avviati **progetti di piantumazione** mirati al recupero di queste colture tradizionali, mentre ancor oggi, in alcune proprietà crescono **piante di giuggiolo secolari** (Fig. 4), **sopravvissute** ai più recenti eventi e cambiamenti ambientali. A Lio Piccolo, di lunga tradizione è anche l'**orticoltura** (Fig. 5), oggi molto praticata e favorita dalla componente salina e sabbiosa.



Fig. 1 Paesaggio attuale come esempio di area umida con espanso frammietato (foto M. Marchesini).  
Fig. 2 Lenta coltivazione della vite attestata fin dall'XI secolo nei contratti, dove tabacchi si richiedevano in pari come canone (ricostruzione di D. Busatto).  
Fig. 3 Il carciofo, originario del Mediterraneo e derivato dal carciofo, fu selezionato da questa pianta solo dal XV secolo nell'accezione comparsa in Laguna (ricostruzione di D. Busatto).  
Fig. 4 Lio Piccolo: giuggioli secolari nel podere di R. Zoa (foto D. Cottica).  
Fig. 5 Lio Piccolo: orticoltura ai margini della laguna nel podere di R. Zoa (foto D. Cottica).

Fare fare la laguna, in laguna: comunità e risorse tra Lio Piccolo e Altino

Fare fare la laguna, in laguna: comunità e risorse tra Lio Piccolo e Altino

# Fare fare la laguna, in laguna: comunità e risorse tra Lio Piccolo e Altino

**CHANGES CREST** CULTURAL HERITAGE ACTIVE INNOVATION FOR NEXT - GEN SUSTAINABLE SOCIETY | **CULTURAL RESOURCES FOR SUSTAINABLE TOURISM** | **COASTAL LAGOONS and their hidden cultural heritage: The exploitation of lagoonal environments in Roman Italy**

Progetto P2022WLSJN "Coastal lagoons and their hidden cultural heritage: The exploitation of lagoonal environments in Roman Italy" finanziato dal Bando PNRR 2022 PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 - Investimenti L3 Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Ricerca Nazionale PNRR. CUP H53D23010330001

**Enti promotori:**  
• PRIN PNRR, P2022WLSJN - Coastal lagoons and their hidden cultural heritage: the exploitation of lagoonal environments in Roman Italy CUP: H53D23010330001 (PI Annalisa Marzano, RU Daniela Cottica)  
• PNRR CHANGES, CREST Spoke 9, Cultural Resources for Sustainable Tourism (PI Monica Calcagno e Diego Calao)  
• Progetto Vivere d'Acqua: Università Ca' Foscari Venezia (Dipartimento DSU), Fondazione Ca' Foscari e Comune di Cavallino Treponti

**Curatori:**  
**Daniela Cottica** Università Ca' Foscari Venezia Dipartimento di Studi Umanistici  
**Annalisa Marzano** Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Storia Culture Civiltà  
**Diego Calao** Università Ca' Foscari Venezia Dipartimento di Studi Umanistici  
**Comitato scientifico**  
**Alberto Ballarin** Comune di Cavallino Treponti  
**Sara Bini** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Venezia  
**Marianna Bressan** Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna  
**Diego Calao** Università Ca' Foscari Venezia Dipartimento di Studi Umanistici  
**Andrea Cipolato** Università Ca' Foscari Venezia Dipartimento di Studi Umanistici  
**Daniela Cottica** Università Ca' Foscari Venezia Dipartimento di Studi Umanistici  
**Lee Graña** Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Storia Culture Civiltà  
**Annalisa Marzano** Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Storia Culture Civiltà  
**Marco Paladini** Università Ca' Foscari Venezia Dipartimento di Studi Umanistici

**Progetto espositivo**  
**Diego Calao** Università Ca' Foscari Venezia Dipartimento di Studi Umanistici  
**Daniela Cottica** Università Ca' Foscari Venezia Dipartimento di Studi Umanistici

**Supporto amministrativo** (CESA Università Ca' Foscari Venezia)  
**Lisa Botter**  
**Beatriz Barbado Gutierrez**  
**Luca Berardi**  
**Alessandra Bonesso**  
**Sara Codognotto**  
**Cristina Manente**  
**Ilaria Pampagnin**  
**Christian Pianca**  
**Anna Zerbini**

**Progetto grafico**  
**Giulia Brolese**

**Enti attuatori**  
• Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Venezia  
• Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna  
• Università Ca' Foscari, Dipartimento Studi Umanistici, CESA (Centro erogazione Servizi di Ateneo) e Fondazione Ca' Foscari  
• Università di Bologna Alma Mater Studiorum, Dipartimento di Storia Culture Civiltà  
• Comune di Cavallino Treponti  
• Associazione Culturale Il Borgo Di Lio Piccolo  
• Associazione Culturale Tra Mar e Laguna

**Testi pannelli**  
Coordinamento e revisione a cura di:  
**Daniela Cottica, Diego Calao**  
Autori: **Alberto Ballarin, Martina Bergamo, Elisa Borri, Davide Busato, Chiara Costantini, Eleonora Delozzo, Angelica Della Mora, Diego Calao, Andrea Cipolato, Daniela Cottica, Francesco Enzo, Lee Graña, Silvia Garavello, Marco Marchesini, Amedeo Martella, Silvia Marvelli, Annalisa Marzano, Marco Paladini, Jacopo Palano, Vito Priolo, Mauro Rizzetto, Marino Rossi, Giovanni Sarti, Rosanna Zoa.**

**Video Piano terra:**  
"Fare la laguna, fare in laguna comunità e risorse fra Lio Piccolo e Altino"  
Prodotto da **Studio Magoga** per Università Ca' Foscari Venezia; supervisione scientifica **Diego Calao, Daniela Cottica, Marco Paladini.**

**Video primo piano:**  
"Lo scavo della villa romana di Lio Piccolo"  
Prodotto da **Marco Paladini** per "Progetto Vivere d'Acqua" - Università Ca' Foscari Venezia, supervisione scientifica **Diego Calao, Daniela Cottica.**

**Modellini di imbarcazioni tipiche lagunari in esposizione realizzati da:**  
**Alido Ballarin**

**Stampa pannelli:**  
Centro Copie Santa Marta Venezia

